

---

# Introduzione

---

## Presentazione

*Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)* intende contribuire alla descrizione delle proprietà grammaticali della LIS. È stata concepita come uno strumento per gli studenti, gli insegnanti, gli interpreti, per la comunità sorda, per i ricercatori, i linguisti e per chiunque sia interessato allo studio della LIS.

È uno dei prodotti del progetto Horizon 2020 SIGN-HUB e segue il SignGram Blueprint, la prima guida alla descrizione della grammatica di una lingua dei segni. Il SignGram Blueprint (<https://www.degruyter.com/document/doi/10.1515/9781501511806/html>) è un manuale che intende guidare gli specialisti del linguaggio e i linguisti alla scrittura di grammatiche di riferimento delle lingue dei segni. Il SignGram Blueprint è il prodotto del SignGram COST Action «Svelare le grammatiche delle lingue dei segni europee: percorsi per la piena cittadinanza di segnanti sordi e la tutela del loro patrimonio linguistico», Action IS1006 (2011-15), è stato implementato sulla piattaforma SIGN-HUB ed è disponibile ad accesso libero. All'interno del progetto SIGN-HUB sono state create diverse grammatiche: oltre alla grammatica della lingua dei segni italiana, è stata sviluppata la grammatica della lingua dei segni catalana, olandese, francese, tedesca, spagnola e turca. L'obiettivo è arricchire l'archivio con nuove descrizioni grammaticali.

*Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)* è composta da un indice ed è suddivisa in sei parti: la prima parte è dedicata all'introduzione del contesto storico e sociale nel quale la lingua si è sviluppata, mentre le restanti cinque parti descrivono le proprietà principali della fonologia, del lessico, della morfologia, della sintassi e della pragmatica.

Grazie al formato elettronico della grammatica, testo e video sono interconnessi tra loro, non si tratta dunque di un libro tradizionale, ma di un prodotto progettato per adattarsi al suo contenuto, ovvero alla descrizione di una lingua visiva. Dopo l'introduzione, il lettore troverà una lista di abbreviazioni e convenzioni utilizzate per glossare gli esempi, inclusi quelli che hanno un link al video in LIS.

Di seguito, spieghiamo le motivazioni che ci hanno spinti a scrivere una grammatica digitale della LIS, forniamo informazioni sulle scelte metodologiche che hanno orientato la scrittura della grammatica, sull'organizzazione interna della grammatica e su come può essere utilizzata. In conclusione, il lettore troverà la presentazione di SIGN-HUB, il progetto più ampio che ha permesso la realizzazione della grammatica della LIS, insieme ad altre sei grammatiche di altrettante lingue dei segni.

## **Obiettivi e diffusione**

Nonostante i rapidi avanzamenti della ricerca sulla lingua dei segni verificatisi nell'ultimo decennio in Italia (e all'estero), vi è ancora la mancanza di una descrizione esaustiva della grammatica della LIS.

Questa assenza comporta effetti negativi in diversi settori della vita e dell'educazione della comunità Sorda. Sicuramente una ricaduta grave è la mancanza di strumenti che permettano agli insegnanti di lingua dei segni di fornire informazioni ricche e dettagliate sulla LIS a studenti sordi, a studenti che apprendono la LIS come lingua seconda, ma anche a professionisti che si stanno formando per diventare interpreti. La mancanza di una descrizione della grammatica della LIS ha un impatto negativo anche sui ricercatori che indagano questa lingua e le sue relazioni tipologiche con le lingue vocali e con altre lingue dei segni. Inoltre, una descrizione dettagliata della grammatica della LIS favorisce lo sviluppo di test diagnostici in grado di valutare disturbi e patologie del linguaggio, che a loro volta sono utili al personale clinico per valutare la competenza linguistica.

Questa grammatica incorpora i risultati di ricerche precedenti e aggiunge nuove descrizioni. Nonostante ciò, non la si può considerare completa. Alcune sezioni sono prive di contenuto e questo è dovu-

to o alla mancanza di sufficiente ricerca, oppure perché alcuni argomenti, che di solito fanno parte della grammatica di una lingua, non si applicano alla LIS. In generale, la grammatica della LIS contiene sezioni e argomenti che hanno ricevuto maggiore attenzione e altri, invece, che hanno bisogno di un'investigazione più approfondita e per i quali al momento è disponibile solamente una descrizione iniziale. In ogni caso, questa grammatica contiene molteplici elementi visivi: 1656 esempi video e 758 immagini.

Essendo ancora lontana dalla sua forma finale, la grammatica mira ad incoraggiare altri ricercatori e professionisti del linguaggio a cogliere la sfida di arricchirla con uno sforzo collettivo, contribuendo così al progresso della sfera personale, sociale e politica della comunità Sorda (e udente).

Per accedere alla grammatica, serve una certa familiarità con i concetti e la terminologia impiegata per descrivere i fenomeni grammaticali. La grammatica contiene tuttavia un glossario nel quale sono spiegati i concetti basilari. L'intento è di realizzare un prodotto accessibile ad un lettore non necessariamente addetto ai lavori, abbiamo tentato di raggiungere questo scopo utilizzando numerosi esempi visivi (video e immagini) consentiti dal formato digitale della grammatica.

In questo senso, come prodotto digitale e on-line che fornisce centinaia di elementi visivi, *Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)* si differenzia radicalmente da altre grammatiche, più tradizionali.

## **Scelte metodologiche**

La grammatica è stata scritta da un gruppo di ricercatori (sei udenti e un sordo, cinque donne e due uomini) con un background in linguistica formale dell'università di Venezia Ca' Foscari, Milano-Bicocca e del CNRS di Parigi e con il contributo essenziale di sette consulenti sordi che hanno partecipato alla discussione dei dati e alla realizzazione degli esempi visivi. La stesura della grammatica è avvenuta nel corso di più di 4 anni grazie al progetto SIGN-HUB. Mentre la teoria ha guidato la descrizione dei fenomeni linguistici contenuti nella grammatica, la lingua utilizzata per descriverli non è tecnica in quanto desideriamo che le persone che useranno la grammatica non siano solamente professionisti che lavorano nel campo della linguistica. Tuttavia, come già detto, per poter accedere alla grammatica è necessario essere in possesso di una certa familiarità con le nozioni di base e con i concetti grammaticali specifici delle lingue dei segni.

Nonostante gli autori della grammatica siano molteplici, ci siamo sforzati di adottare uno stile omogeneo. Gli autori delle diverse grammatiche delle lingue dei segni create all'interno del progetto SIGN-HUB (si veda sotto) si sono accordati su alcune linee guida. Come regola generale, abbiamo cercato di adottare uno stile di descrizione dei fenomeni semplice, concreto e di facile comprensione. Ad esempio, abbiamo concordato sull'utilizzo del termine 'segno' per indicare l'unità lessicale della LIS, ad eccezione di fenomeni che riguardano l'ordine lineare e alcune descrizioni morfologiche e prosodiche per le quali abbiamo usato le espressioni 'parola prosodica', 'ordine delle parole' e fenomeni 'interni alla parola'. Inoltre, il termine 'canale' linguistico è stato preferito al termine 'modalità' linguistica in modo da evitare confusione con il termine grammaticale, 'lingua vocale' è stato preferito a 'lingua orale' mentre 'lingue dei segni' è stato preferito a 'lingue segnate'.

Nello scrivere la grammatica della LIS, abbiamo evitato di fornire una definizione dei termini linguistici, che è invece presente nel glossario alla fine della grammatica. Abbiamo evitato anche di paragonare i fenomeni osservati in LIS con quelli presenti in altre lingue dei segni o nelle lingue vocali, poiché queste descrizioni sono normalmente presenti in un manuale e non in una grammatica.

La struttura dell'indice segue quella del SignGram Blueprint, il prodotto del progetto Cost Action SignGram, uno strumento che fornisce linee guida per la scrittura di grammatiche di riferimento per le lingue dei segni. L'adozione della stessa struttura e dello stesso stile per le sette grammatiche delle lingue dei segni prodotte all'interno del progetto SIGN-HUB consente studi tipologici comparativi delle grammatiche delle lingue dei segni, favorendo contaminazioni fruttuose. Tuttavia, non tutte le grammatiche contengono la stessa quantità di descrizioni grammaticali e questo è dovuto a diverse motivazioni: (i) il numero di persone all'interno del gruppo di lavoro; (ii) l'assenza/presenza di studi precedenti che indagano fenomeni grammaticali; (iii) l'impossibilità di raccogliere dati per una serie di proprietà o la mancanza di informazioni sufficienti per descrivere una determinata sezione; (iv) alcune sezioni o sotto-sezioni che sono state pensate per alcune lingue dei segni potrebbero non essere rilevanti per tutte.

## **Come utilizzare la grammatica**

Ogni parte della grammatica contiene un'introduzione che spiega la funzione del dominio linguistico descritto (ad es. la fonologia) e l'organizzazione interna della parte. Ogni parte è suddivisa in capitoli,

a loro volta organizzati in sezioni e sottosezioni. Le informazioni relative agli autori, ai dati linguistici e ai collaboratori sordi sono indicate alla fine di ciascun capitolo.

Alla fine della grammatica il lettore troverà: (i) un'appendice contenente la lista completa delle configurazioni manuali della LIS e le etichette che abbiamo usato per riferirci ad esse; (ii) una lista completa dei riferimenti bibliografici di studi precedenti su cui si basa la scrittura della grammatica; e (iii) un glossario di termini grammaticali che spiega i concetti basilari il cui significato è dato per scontato nel testo.

Generalmente, se in una sezione si trova un concetto/termine che però non viene descritto, è presente un'indicazione che rimanda alla sezione in cui questo viene spiegato. In altri casi, la sezione in cui vengono discusse alcune proprietà di un fenomeno (ad esempio, lessicali) è collegata ad un'altra sezione in cui vengono affrontate ulteriori proprietà dello stesso fenomeno (ad esempio, sintattiche). Questa è infatti la ragione per cui diversi argomenti vengono affrontati e descritti in più parti della grammatica. Molti fenomeni linguistici hanno evidenti correlazioni con diversi domini della grammatica, oppure possono essere descritti diversamente a seconda di ciò che si vuole osservare: la loro descrizione fonologica (parte della fonologia) o lessicale (parte del lessico), la loro modificazione morfologica (parte della morfologia), la loro distribuzione sintattica all'interno della frase (parte della sintassi) oppure il loro utilizzo che varia a seconda del contesto (parte della pragmatica). Per fornire un esempio, la negazione può essere analizzata dal punto di vista delle parole negative utilizzate per produrre una frase negativa (lessico), della sua composizione e modificazione interna (morfologia) o ancora, della sua distribuzione all'interno della frase (sintassi).

Se rilevanti, le informazioni sui dati raccolti per la descrizione di un fenomeno si trovano alla fine del capitolo. Questi dettagli sono importanti in quanto possono fornire informazioni sulla particolare variante descritta. La variazione linguistica è riconosciuta all'interno della comunità Sorda segnante italiana, ma è poco studiata, quindi queste informazioni possono aiutare ad identificare la variante da cui sono state tratte alcune generalizzazioni.

La realizzazione di una sezione indipendente dedicata al dominio della pragmatica deriva dalla decisione presa nel SignGram Blueprint che intende promuovere la descrizione e l'analisi di domini finora poco studiati della LIS, affrontando, tra le altre questioni, la struttura del discorso, il significato figurativo e l'interazione comunicativa. Il lettore, non trovando una parte dedicata alla semantica, potrebbe stupirsi. Tuttavia, la componente del significato non viene trascurata all'interno

della grammatica, ma viene discussa ogni volta che è descritto un fenomeno linguistico a cui è associato un fenomeno semantico. Ad esempio, quando descriviamo la forma delle frasi subordinate, discutiamo anche il loro significato, senza bisogno di farlo in una sezione separata.

## Il progetto SIGN-HUB

*Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)* è uno dei prodotti del progetto SIGN-HUB: conservazione, ricerca e promozione del patrimonio linguistico, storico e culturale delle comunità europee di Sorde segnanti con risorse integrali (*The SIGN-HUB project: preserving, researching and fostering the linguistic, historical and cultural heritage of European Deaf signing communities with an integral resource*), finanziato dal progetto Horizon 2020 (2016-20) dell'Unione europea.

Il progetto ha coinvolto dieci squadre di ricercatori appartenenti a sette diversi paesi (Francia, Germania, Israele, Italia, Olanda, Spagna e Turchia) ed è stato concepito da un consorzio di ricerca europeo per mettere a disposizione un insieme di risorse innovative ed inclusive per la documentazione linguistica, storica e culturale dei patrimoni delle comunità Sorde e per la valutazione della lingua dei segni negli interventi clinici e in ambienti scolastici.

A questo proposito, abbiamo creato una piattaforma digitale aperta e all'avanguardia, con interfacce accessibili personalizzate. Inizialmente, sono stati caricati nella piattaforma i contenuti appartenenti ai seguenti domini, estendibili in futuro ad altre lingue dei segni: (i) le grammatiche digitali di sette lingue dei segni (LS catalana, LS francese, LS italiana, LS olandese, LS spagnola, LS tedesca, LS turca); (ii) un atlante digitale interattivo delle strutture linguistiche delle lingue dei segni del mondo; (iii) strumenti online per la valutazione delle lingue dei segni e per l'intervento in ambito clinico; e (iv) il primo archivio digitale di storie di vita di segnanti anziani, sottotitolate e parzialmente annotate per studiare le caratteristiche linguistiche di queste produzioni.

Questi contenuti, resi disponibili per la prima volta sia a specialisti del settore, sia al pubblico tramite una piattaforma centralizzata, intendono contribuire a (i) incentivare l'esplorazione e la valorizzazione dell'identità e dei patrimoni culturali, storici e linguistici delle comunità Sorde segnanti, (ii) aumentare la conoscenza delle lingue naturali delle persone Sorde, e (iii) influire sulla diagnosi di deficit linguistici all'interno di queste minoranze.

All'interno della piattaforma digitale è anche presente un video-documentario di 40 minuti intitolato *We were there - we are here*

(Eravamo là - ora siamo qui), formato da brevi filmati tratti dalle 137 interviste condotte nel contesto del progetto e da altri filmati tratti da materiali già esistenti (raccolti in Francia e in Israele). I segnanti anziani, provenienti da sette nazioni (Francia, Germania, Israele, Italia, Olanda, Spagna e Turchia), raccontano le loro esperienze di vita passata per quanto riguarda le relazioni personali, il lavoro, l'educazione e gli eventi storici.

Il volume *Our Lives - Our Stories: Life Experiences of Elderly Deaf Signers* (Le nostre vite - le nostre storie: Esperienze di vita di Sordi segnanti anziani) è stato pubblicato dall'editore De Gruyter Mouton nel 2021. Il libro, scritto dai membri di SIGN-HUB sulla base delle informazioni raccolte sia durante le interviste, sia da studiosi esterni al progetto, offre uno sguardo sulle esperienze di vita di Sordi segnanti anziani e su eventi sociali, politici, storici ed educativi che hanno caratterizzato il ventesimo secolo in diverse nazioni. Per ulteriori informazioni sul progetto SIGN-HUB, il lettore può visitare il sito internazionale (<https://www.unive.it/pag/33750/?L=0>) o nazionale del progetto.

Ci auguriamo che il libero accesso alle sette grammatiche delle lingue dei segni contribuirà all'ulteriore conoscenza e comprensione delle lingue dei segni, aumentando la descrizione e l'analisi di altre lingue dei segni nel mondo. In particolare, speriamo che *Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)* possa ispirare una forte consapevolezza linguistica all'interno della comunità Sorda italiana, e che possa sostenere la diffusione della sua lingua e cultura nel territorio nazionale.

